

Ingegnere

TERRITORIO

NETWORK GIOVANI

Distanti, ma uniti: prosegue il lavoro delle Officine

Dopo un anno di stop alle riunioni plenarie a Roma a causa della pandemia, il Network Giovani ha avuto modo di ritrovarsi in uno spazio virtuale creato appositamente per aggiornarsi, confrontarsi, ma soprattutto supportarsi

DI PAOLA MARULLI*

uando ci si trova ad affrontare eventi destabilizzanti, l'esigenza di interazione umana cresce. È stata proprio questa esigenza di sentirsi uniti che ha portato i delegati degli ordini provinciali a riunirsi anche quest'anno.

L'apertura è stata a cura del Presidente del CNL Armando Zambrano, che ha sottolineato come la pandemia ha cambiato il modo di lavorare, ma soprattutto di comunicare. Le difficoltà incontrate durante questi mesi hanno creato nuovi rapporti di collaborazione con le altre professioni, spinti dalla necessità di viaggiare sempre più uniti insieme.

La nuova organizzazione denominata "Professioni Italiane" che raggruppa 22 Consigli Nazionali, è frutto di questa collaborazione. Attraverso la Commissione Monitoraggio, il CNI, si sta impegnando a sostenere vari aspetti che hanno risentito durante i mesi scorsi, fra



cui l'Equo Compenso. I lavori delle officine sono andati avanti in questi dodici mesi, non senza difficoltà. Ogni incontro di questo anno ha creato lo stimolo per trasformare il momento critico in un momento produttivo. Le officine attive al momento sono: Sostegno alla professione, Strumenti all'avvio all'attività professionale, Redazione e We Share.

L'officina Sostegno alla professione si pone l'obiettivo di fornire al giovane professionista i giusti strumenti per avviare il suo percorso professionale.

L'officina Strumenti all'avvio all'attività professionale si propone di attivare un protocollo d'intesa tra CNI e ANCI per l'abilitazione di tirocini formativi presso gli Enti Pubblici.

L'officina Redazione continuerà a trattare le tematiche di attualità legate alla professione maggiormente sentite dai giovani ingegneri, con l'obiettivo di creare conoscenza e spunti di riflessione.

L'officina We share sta lavorando su vari fronti fra cui la creazione di: video sull'Architettura Istituzionale dell'Ordine degli Ingegneri, video

su tematiche di interesse per i laureandi che si stanno affacciando al mondo della professione e che la FOIV si sta proponendo di far fruire all'interno degli atenei, "video identità" creati dalle Commissioni Giovani di tutta Italia.

L'officina WeShare ha proposto di sviluppare altri progetti che sono di particolare interesse per la categoria degli ingegneri, soprattutto in questo periodo pandemico. Ovvero: studio e sviluppo della macrotematica smart working. previa individuazione di uno o più argomenti specifici da trattare.

STUDIO E SVILUPPO DELLA **TEMATICA SUPERBONUS 110%**

Come si sa, il Superbonus è un'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1º luglio 2020 al 30 giugno 2022, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. Nonostante

i numerosi webinar messi a disposizione dagli ordini e le linee guide dell'Agenzia delle Entrate, ci sono ancora molti dubbi in ballo, soprattutto sull'iter burocratico e sulla fase finale dell'asseverazione. Per questo motivo si è voluto istituire una nuova officina che funga da tavolo di confronto e preveda un dialogo continuo fra i diversi Ordini, nonché l'aggiornamento dei membri con il fine di avanzare proposte per rendere l'iter procedurale più semplice e intuitivo. Fra le proposte più avvincenti di quest'anno c'è quella di creare un'unica piattaforma per la presentazione delle pratiche edilizie, in modo da agevolare i professionisti nelle commesse al di fuori della regione di appartenenza.

È importante riflettere su ciò che la pandemia da Covid-19 ci ha insegnato in termini di tutela della persona e del professionista, e non dimenticare la lezione per il futuro che ci attende.

Se la crisi economica da Coronavirus da un lato ha acuito situazioni di difficoltà preesistenti in settori come l'edilizia, dall'altro ha aperto nuove possibilità, complice il boom dello smart working, nel digitale e nell'informatica, settori nei quali sono impiegati un quarto dei nostri iscritti. Non è nella nostra natura la rassegnazione e anche stavolta, come lo scorso anno, impiegheremo tutte le nostre energie per superare le sfide che dovremo affrontare da qui ai prossimi mesi.

*COMPONENTE DEL NETWORK

